

# Brexit

## Movimenti delle persone verso UK

Con l'uscita del UK dalla UE dal 2021 è stata interrotta la libera circolazione per le persone.

Il 1° gennaio è scattato, infatti, il **nuovo sistema di immigrazione**.

Coloro che si recano in Gran Bretagna alla ricerca di un'occupazione dovranno avere un visto, concesso solo se si ha già un'offerta di lavoro e un salario previsto di almeno 25.600 sterline (circa 28 mila Euro). Fatti salvi i lavori essenziali, dove è prevista una soglia più bassa e nel caso del settore sanitario anche una corsia preferenziale per svolgimento più rapido delle pratiche.

Non ci sarà bisogno di visto per i turisti, ma per visitare il Paese sarà necessario il passaporto e non si potrà restare per più di tre mesi. Tuttavia, per i cittadini UE che visiteranno la Gran Bretagna, fino al 1 ottobre 2021 l'accesso sarà ancora possibile anche con la carta d'identità valida per l'espatrio.

I cittadini europei che vivono nel Regno Unito potranno ottenere lo status di residente permanente (*settled status*) o di residente provvisorio (*pre-settled status*), se vivono nel Paese da meno di 5 anni. Il *pre-settled status* è valido per 5 anni, dopo i quali è possibile fare domanda per il *settled status*.

Per ottenere la residenza provvisoria o permanente è necessario registrarsi all' "Eu Settlement Scheme", allegando alla domanda i documenti che comprovano l'identità e la residenza nel territorio britannico.

Sul piano dell'istruzione il Regno Unito ha rinunciato al programma Erasmus: non solo gli studenti britannici non potranno accedervi ma dall'anno prossimo anche i loro colleghi europei dovranno richiedere il visto per studiare in Gran Bretagna e pagare la retta universitaria come studenti non britannici.

Anche per i giovani studenti che vogliono andare in vacanza studio sarà più complicato in quanto servirà un visto "breve", il passaporto e un'assicurazione sanitaria.

Fonte: Unioncamere – 28 dicembre 2020